

Le manifestazioni del PCI nella regione

La nostra diversità vuol dire autonomia in politica estera e buon governo dove governiamo

A Gubbio e Terni con Napolitano - Inadeguatezza del Cossiga-bis - A Città di Castello mobilitazione per la pace

PERUGIA - Tre grandi manifestazioni, a Gubbio, Città di Castello e Terni, con la partecipazione del compagno Giorgio Napolitano, hanno dato il senso tangibile della grande partecipazione di massa, della grande attenzione con cui tutta l'area politica pubblica regionale segue la campagna elettorale del PCI.

Dagli interventi di Napolitano emerge la «diversità» del PCI rispetto alle altre forze politiche. Una diversità che traspare in politica estera, dove il respiro autonomo dei comunisti contrasta in maniera stridente con la linea di sudditanza adottata dal governo italiano nei confronti delle indicazioni della Casa Bianca.

In questo quadro si inserisce il rapporto con i compagni socialisti, che Napolitano ha tenuto a sottolineare in tutta la sua importanza, senza nascondersi, ovviamente, le preoccupazioni per le pesanti ambiguità che caratterizzano l'atteggiamento del PSI, per esempio rispetto alle scelte del governo.

La stessa cornice della manifestazione dava di per sé un senso di libertà e di pace: il parco Vitelli, infatti (un ettaro di verde nel cuore della città) costituisce un simbolo di una battaglia vinta dai giovani, dalla collettività tifertana. Un simbolo di creatività contro il grigiore, di impegno contro l'ineuria di chi per troppo tempo ha tenuto chiuso questo bellissimo parco, conquistato ad un uso collettivo da tre anni fa, con una iniziativa di massa che fu promossa dalla FGCI.

Per tutto il giorno complessi musicali locali e regionali hanno dato concerti, esecuzioni di taglio e genere diversi, ma tutti «in sintonia con la pace». All'iniziativa ha portato il suo saluto anche il presidente della Regione Marri, a nome del comitato italiano per il disarmo, mentre il clou è stato rappresentato dal concerto degli enti della sinistra in Umbria che - secondo i dc - è stata incapace sia di attuare una politica di programmazione che di partecipazione. Logica

Walter Verini

Insieme ai candidati

A Terni, casa per casa per discutere con tutti le proposte comuniste

Comunicato della CGIL sull'imminente consultazione

TERNI - Negli ultimi giorni di campagna elettorale tutto il Partito intensifica la propria iniziativa: da domani fino a sabato tutti i candidati del PCI, il gruppo dirigente, gli attivisti di sezione sono impegnati nella campagna elettorale casa per casa. E' un impegno che va oltre la campagna elettorale e vuol confermare un costume del nostro partito, che è quello di ricercare il contatto con tutti i cittadini. E' un metodo di lavoro che acquista tanto più valore politico proprio nel momento in cui gli altri partiti affidano i propri messaggi elettorali quasi esclusivamente alle emittenti locali.

cupata anche la CGIL di Terni, nel corso della sua ultima riunione del direttivo. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale si dice: «I segnali che vengono dal governo sono segnali contraddittori che si evidenziano in particolare nella mancanza di un programma di risanamento e di sviluppo della nostra economia che si fonda sul rilancio della programmazione. Si assiste al fatto che una parte del governo subisce i pesanti condizionamenti che provengono dalle forze padronali e dalla Confindustria.

Presentati dal compagno Mario Rossi, segretario della sezione locale e candidato al Comune, hanno partecipato alla iniziativa il senatore Arcangeli e l'on. Rodotà della Sinistra Indipendente, ed il prof. Abbonazio presidente uscente del Consiglio regionale dell'Umbria e candidato alla Regione, Ragni e Toscano, candidati al Comune.

Inaugurato ieri alle Tremil

Delegazione ternana in visita al monumento al confinato

TERNI - Furono venti i democratici ternani che nel '35 furono costretti al confino politico dal fascismo perché manifestarono in difesa della libertà del popolo spagnolo oppresso dal franchismo.

Un monumento al confinato politico. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione nazionale dei perseguitati politici. Numerosissimi i membri ternani dell'Associazione che si sono recati alle Tremil per partecipare all'iniziativa.

Borgo Trevi: rapina alla Cassa di Risparmio

PERUGIA - Ieri mattina alle 10.10 circa un gruppo di malviventi ha compiuto una rapina alla Cassa di Risparmio di Borgo Trevi.

A Spoleto un incontro con gli indipendenti

SPOLETO - Sala affollata nel complesso di S. Nicola di Spoleto per l'incontro-dibattito con i candidati indipendenti delle nostre liste, indetto dal Partito comunista italiano.

Presentati i rendiconti della Regione, la migliore risposta a sterili calunnie

PERUGIA - Puntuali, come da abitudine di buona marca, sono arrivati i rendiconti della Regione. Nemmeno a taro appesa rispuntano in modo esauriente anche alle obiezioni avanzate dalla DC nei corsi dell'incontro stampa dell'altro ieri.

Come è stato avviato il processo di decentramento - L'aumento della partecipazione - Il successo del piano regionale di sviluppo

PERUGIA - Puntuali, come da abitudine di buona marca, sono arrivati i rendiconti della Regione. Nemmeno a taro appesa rispuntano in modo esauriente anche alle obiezioni avanzate dalla DC nei corsi dell'incontro stampa dell'altro ieri.

Come vanno le cose dove amministra la DC: Otricoli, in provincia di Terni

OTRICALI - Se si potesse tracciare una «mappa del sottosviluppo» nella provincia di Terni si direbbe che i contorni coincidono con quelli dei comuni nei quali amministra la Democrazia cristiana.

Un violino e un violoncello e la musica suona al femminile

L'orchestra regionale di Perugia, diretta dal maestro Fraiese, ci sono due donne, Rita e Margot. Le loro diverse esperienze, il loro comune impegno - «Finalmente un ruolo determinante»

Delegazione ternana in visita al monumento al confinato

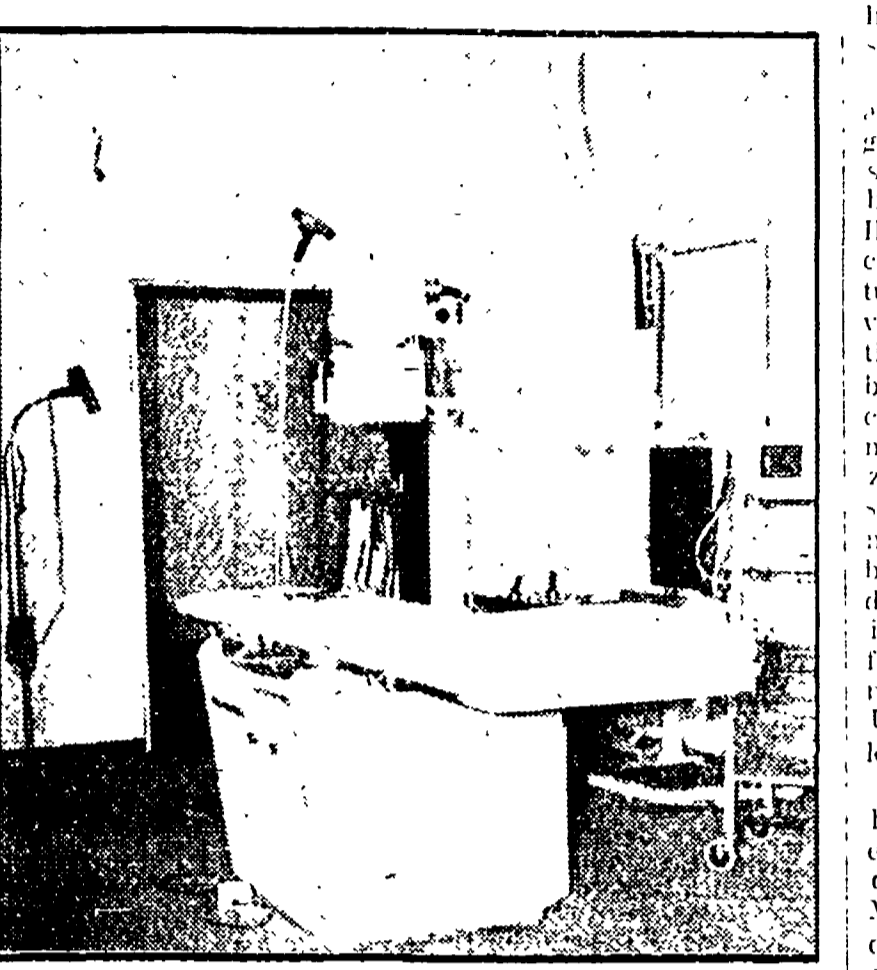
TERNI - Furono venti i democratici ternani che nel '35 furono costretti al confino politico dal fascismo perché manifestarono in difesa della libertà del popolo spagnolo oppresso dal franchismo.

Si è cambiato in meglio

Come è stato avviato il processo di decentramento - L'aumento della partecipazione - Il successo del piano regionale di sviluppo



Il lavoro in una cooperativa agricola



Un reparto dell'ospedale di Terni

lo sviluppo dell'agricoltura che supera di gran lunga la media nazionale. L'applicazione integrale delle politiche ferme votate dal parlamento italiano.

struzione storica di un passato più o meno recente. Ma torniamo un attimo ai motivi di polemica immediata della campagna elettorale.

Il Comune è cosa pubblica? No, «cosa loro»

Lo scudocrociato, in difficoltà dopo la presentazione di una lista unitaria di sinistra (Pci, Psi, Pri), ricorre a ridicoli manifesti - Tutto un modo, sbagliato, di intendere la gestione di un comune

OTRICALI - Se si potesse tracciare una «mappa del sottosviluppo» nella provincia di Terni si direbbe che i contorni coincidono con quelli dei comuni nei quali amministra la Democrazia cristiana.

sono visti. Ad Otricoli non c'è nemmeno una scuola materna statale o comunale. Ve ne sono soltanto due, frequentate da una sessantina di bambini, ma sono private. E' mancata una politica per l'infanzia e per le donne. Non c'è un consultorio. Non ci si è preoccupati di una pianificazione urbanistica che consentisse lo sviluppo frenasse la speculazione, salvaguardasse l'ambiente.

Delegazione ternana in visita al monumento al confinato

TERNI - Furono venti i democratici ternani che nel '35 furono costretti al confino politico dal fascismo perché manifestarono in difesa della libertà del popolo spagnolo oppresso dal franchismo.

L'attività concertistica dell'orchestra regionale di Perugia

Un violino e un violoncello e la musica suona al femminile

Nell'importante struttura diretta dal maestro Fraiese, ci sono due donne, Rita e Margot. Le loro diverse esperienze, il loro comune impegno - «Finalmente un ruolo determinante»

L'orchestra regionale di Perugia, diretta dal maestro Fraiese, ci sono due donne, Rita e Margot. Le loro diverse esperienze, il loro comune impegno - «Finalmente un ruolo determinante»

chiamata Ezeret, violoncellista nell'orchestra regionale umbra. La prima scelta musicale anche lei la ha compiuta a sei anni, con il pianoforte, una scelta a cui è stata probabilmente spinta dal genitore.

di lavoro. «Quando suonavo alla Scala», dice infatti, «l'orchestra era troppo grande per accorgersi di me. Si sarebbero arrabattati se fossi mancata a qualche prova, ma non mi sentivo realizzata».